

Rapporti di Riesame -

Denominazione del Corso di Studio: Lingue e Culture moderne

Classe: L 11

Sede: Università della Toscana

Primo anno accademico di attivazione:

Gruppo di Riesame:

Prof.ssa Barbara Turchetta (Referente CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Riccardo Gualdo (Docente del CdS e Responsabile Offerta Formativa di Dipartimento)

Dr.ssa Grazia Sommariva (membro commissione paritetica di Ateneo)

Sig.ra Clelia Petrangelo (rappresentante studenti CCS L11)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

11 gennaio 2014:

- presa visione e discussione dei dati inerenti il corso di laurea

20 gennaio 2014:

- stesura di una prima bozza del documento

Presentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio il: **22 gennaio 2014.**

- Nel **periodo di compilazione del rapporto di riesame**, il gruppo di riesame ha avuto regolari consultazioni (in presenza e per mail) e ha operato scambi di materiale per monitorare la compilazione *in progress*.

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il contenuto del rapporto di riesame è stato discusso nel corso della seduta del CCS del 22 gennaio 2014, insieme agli esiti dell'assemblea tenutasi il giorno medesimo, nelle ore precedenti, nella quale sono state convocate le parti sociali. Nello specifico, sono state invitate a discutere dell'offerta formativa del Corso di laurea gli Enti, Associazioni ed Aziende convenzionati con il Dipartimento per lo svolgimento del tirocinio da parte degli studenti.

Presa visione del rapporto di riesame, il Consiglio ha discusso gli elementi ed i dati in esso presentati ed ha approvato il testo nei suoi contenuti.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo: Fruibilità del titolo per l'accesso a corsi di laurea magistrale e per l'accesso nel mondo del lavoro

Azioni intraprese: con l'ausilio dei rappresentanti degli studenti e dei colleghi di CCS è stata intensificata l'attività di orientamento verso i percorsi di studio superiore e verso l'inserimento nel mondo del lavoro. Per quest'ultimo punto un'azione informativa sulla mobilità europea è stata intrapresa con l'introduzione del Portfolio Linguistico. **Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** Lo stato di avanzamento dell'azione correttiva sarà valutabile solo a lunga distanza. In particolare, l'obiettivo da raggiungere è valutabile al termine del percorso di laurea per quegli studenti in corso che hanno fruito delle azioni intraprese dall'A.A. 2012/13 e dunque a partire dall'anno solare 2015.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Numerosità degli studenti in ingresso

La professionalizzazione dei percorsi formativi dedicati alla mediazione linguistica e culturale nelle attività produttive ha inciso nella crescita di immatricolazioni a questo corso di laurea: dal 2009 (166 matricole) al 2013 (174 matricole), si è registrato un leggero incremento pari all'8% del totale. Il dato maggiormente significativo riguarda però la crescita degli studenti che restano in corso verso la laurea. Gli iscritti agli anni successivi (II e III) hanno registrato nell'anno accademico in corso un incremento del 118,12% rispetto all'anno precedente. I dati relativi agli immatricolati al corso di laurea fra gli anni 2009 e 2013 offrono un quadro esauritivo sia dei punti di forza che dei possibili miglioramenti da apportare al corso di laurea. Bisogna anche prendere atto dei recenti cambiamenti in corso nella società italiana, sia in termini economici che sociali di questi ultimi 6 anni, che hanno inevitabilmente influito sui progetti di alta formazione dei diplomati della scuola superiore, in particolare facendo registrare una flessione degli interessi per le discipline di area umanistica. Il mondo del lavoro in Italia, ed in particolare quello dedicato alla produzione di beni, risulta ancora poco incline a percepire la rilevanza della formazione umanistica, per il conseguimento degli obiettivi produttivi e commerciali delle realtà aziendali.

Per i motivi sopra esposti, il corso di laurea in lingue e culture moderne della Toscana presenta piani di studio fortemente orientati verso l'inserimento nelle attività produttive ed in particolare verso i servizi (piano di studi di lingue per il turismo). Il piano di studi concepito per una formazione nella mediazione linguistica per l'impresa (piano di studi per le imprese ed il commercio), pur avendo una specifica vocazione formativa, soffre del poco interesse delle industrie nei confronti dei laureati di area umanistica., Il più tradizionale piano di studi di lingue e letterature è invece più orientato verso il proseguimento degli studi in una laurea magistrale (si veda la LM37 di Ateneo fra gli esempi più significativi)

Caratteristiche studenti iscritti al I anno e inizio carriera

I dati relativi alla provenienza geografica segnalano una significativa continuità nell'attrarre soprattutto studenti di area centrale italiana (pari all'85%), in parte provenienti dal sud Italia (12%) ed in minima parte provenienti dalle regioni del nord Italia (1%). Questi dati relativi all'anno 2012, segnalano anche un piccolo incremento nelle iscrizioni di studenti stranieri, provenienti soprattutto dai Paesi dell'Unione Europea (7%), dando un significativo segnale di mobilità studentesca anche ai primi livelli dell'alta formazione. I dati confermano comunque una mobilità minima degli studenti nei percorsi si laurea triennale, nella scelta di Atenei inseriti nel contesto territoriale di residenza. Per ciò che riguarda i titoli di studio, una maggioranza pari al 60% degli iscritti proviene da Licei, mentre un'importante 40% proviene da Istituti Tecnici e Professionali, dimostrando un interesse verso la laurea triennale, da parte di giovani interessati a qualificarsi professionalmente in modo più adeguato al mondo del lavoro, proiettato in una dimensione di relazioni internazionali.

I risultati dei test di ingresso al percorso di studi fanno emergere una competenza di base adeguata al percorso formativo.

Il dato si conferma anche nelle valutazioni degli studenti, riguardo all'adeguatezza della propria formazione pregressa, per affrontare il percorso di studi universitario. Nei dati che emergono dai questionari di valutazione degli studenti nel corso dell'anno 2012, risulta infatti che l'84% degli intervistati ritiene le conoscenze preliminari possedute, come sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati nel corso delle lezioni universitarie.

Il corso comprende prevalentemente iscritti full-time con una minima percentuale di studenti part-time.

Tra gli anni 2009 e 2013 la percentuale degli studenti regolari è risultata complessivamente soddisfacente, mentre allarmante è il numero degli studenti che nel corso del quadriennio hanno abbandonato il percorso di studi, senza trasferirsi ad altro ateneo. Tale percentuale è pari al 22% degli iscritti totali; il dato lascia intravedere i pesanti riflessi sull'alta formazione della crisi economica e della minore disponibilità di risorse finanziarie nella società italiana.

Una più approfondita individuazione e valutazione dei punti di attenzione del corso potrà essere compiuta sulla base di una comparazione a livello nazionale con la generalità dei corsi della classe L11: gli uffici statistici dell'Ateneo ancora non hanno però posto le basi di una tale comparazione.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In

Obiettivo: miglioramento della formazione, mobilità internazionale di studenti e laureati

Azioni da intraprendere: adeguamento del percorso formativo alle esigenze sociali ed economiche del Paese e alla mobilità internazionale

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Allo scopo di fornire una risposta sempre più adeguata all'inserimento nel mondo del lavoro, per coloro che non intendono proseguire il loro percorso di studi verso una laurea magistrale, è indispensabile apportare delle modifiche, seppur lievi, comunque incisive verso il miglioramento della professionalità dei laureati. Nello specifico, conservando il percorso più consono ad una prosecuzione degli studi universitari (piano di studio di lingue e letterature), tutti i piani di studio devono orientarsi sempre più verso una didattica che prospetti un incisivo incremento delle nuove tecnologie (nella didattica e nella comunicazione con gli studenti) L'attività di tirocinio formativo e la sinergia generatasi con gli enti e le aziende che ospitano gli studenti tirocinanti, sono alla base del supporto offerto agli studenti per l'inserimento nel mondo del lavoro, secondo una modularità didattica a ponte con esperienze che essi possono maturare con le imprese e gli enti convenzionati. Come esempi di felice connubio con il mondo produttivo, si possono portare quelle esperienze già maturate in sede di corso di laurea con imprese e con il coinvolgimento di figure professionali competenti nei diversi settori, in cui il laureato triennale in lingue e culture debba interagire per orientarsi nelle relazioni con potenziale clientela internazionale, nella promozione nel turismo culturale.. Si ritiene rilevante ai fini della formazione degli studenti e per una maggiore efficacia comunicativa da raggiungere, un **potenziamento del lessico scientifico-disciplinare in Italiano ed in almeno altre due Lingue Europee, che -per ciascun campo di approfondimento- consentano una più adeguata formazione alla professione di mediatore linguistico.**

L'altra esigenza da soddisfare riguarda la difficoltà che spesso gli studenti incontrano nel frequentare con regolarità gli insegnamenti, a causa di orari delle lezioni che presentano eccessive sovrapposizioni e una distribuzione non egualitaria tra i semestri, punti deboli da non imputare a carenze di natura organizzativa della struttura, ma piuttosto all'esigenza di fornire un'offerta didattica sempre più aggiornata e vasta, nonostante la crescente indisponibilità di risorse finanziarie.

Un ultimo punto fondamentale riguarda le azioni intraprese nell'A.A. 2012/13 ed in via di consolidamento, per una maggiore preparazione alla mobilità internazionale di studenti e laureati. A tale scopo, è stato introdotto dallo scorso anno il Portfolio Linguistico del Consiglio d'Europa, nelle sue declinazioni più consono al percorso formativo della L11. Nello specifico, ciascuno studente è dotato di un Passaporto per le Lingue e di una propria Biografia Linguistica, che gli servono come titoli di competenza, utili all'inserimento in percorsi formativi o professionali in Europa.

L'informazione sulle nuove iniziative di sostegno al percorso formativo vengono veicolate attraverso rubriche del sito di dipartimento e delle piattaforma didattica ad esse dedicate, unitamente ad assemblee per gli studenti che si tengono con cadenza semestrale.

aggiungere campi come questo separatamente per ciascun obiettivo

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo:

stabilizzazione del numero di studenti iscritti nel passaggio ad anni successivi fino alla laurea in corso

Azioni intraprese:

(informazione degli studenti e sostegno al loro percorso formativo, attraverso le attività di orientamento e tutorato

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

allo scopo di sostenere maggiormente gli studenti nel loro percorso formativo sono state organizzate assemblee periodiche di

programmazione ed informazione per il corpo docente, i collaboratori, gli studenti. In particolare si sono organizzate due diverse attività:

- il Presidente di Corso ha indetto, in sinergia con il Presidente del Corso LM37, prof. Francesca Saggini, regolari incontri di "area", aperti a tutti i docenti e collaboratori delle discipline linguistiche e letterarie, in cui sono state esaminate e risolte eventuali problematiche relative alla distribuzione della didattica, alla programmazione e alla verifica degli studenti.
- il Presidente di Corso ha indetto, in sinergia con il Presidente del Corso LM37, prof. Francesca Saggini, regolari incontri di informazione e tutoraggio, aperti agli studenti del triennio e del biennio, nei quali, anche dietro esplicita sollecitazione studentesca per tramite dei rappresentanti degli studenti, sono state fornite precise risposte ai quesiti e dubbi espressi dagli studenti stessi e è stata fatta opera di informazione dettagliata, anche relativamente agli insegnamenti linguistici.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI¹

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

La riflessione si è basata sui dati forniti dall'Amministrazione e da Alma Laurea, relativi alla valutazione degli studenti. Quest'ultima è stata resa possibile dall'esame delle risposte degli studenti, sollecitate dai questionari somministrati durante le lezioni. In particolare si è voluta considerare la loro valutazione dell'efficacia dei corsi, in termini di adeguatezza ai loro bisogni. I risultati sottolineano un chiaro gradimento dell'offerta formativa, pari ad un 88% delle risposte assolute e relative positive ("decisamente sì" e "più sì che no").

Il giudizio sull'esperienza universitaria e sulla sua ricaduta nel mondo del lavoro può essere assunto dai risultati delle interviste condotte per ALMA laurea su un campione di laureati della L11 della Tuscia nell'anno 2011. Fra di essi, solo il 55,4% è iscritto alla laurea magistrale, scegliendo così un percorso universitario pieno. Il resto, che corrisponde ad una significativa percentuale, si orienta già dopo la laurea triennale nel mondo del lavoro. Fra quest'ultimo gruppo già il 51,8% ha un lavoro retribuito che però aveva già prima della laurea per un 65,5%. Quest'ultimo dato segnala un elemento importante: sempre più giovani si rivolgono al mercato del lavoro nel periodo precedente il conseguimento di una laurea triennale; la loro iscrizione al percorso formativo universitario è però testimonianza di una loro esigenza di qualificazione maggiore, che va assolutamente considerata nella formulazione dei piani formativi e nelle attività di tirocinio e che incoraggia nella prosecuzione delle azioni di autocorrezione e riflessione critica fin qui approntate in seno al Consiglio.

Il corso dispone di un efficace sistema tecnologico di informazione per gli studenti, su orari, corsi e modalità d'esame. Le strutture ed i servizi che l'Ateneo offre si possono ritenere adeguati alle esigenze formative, compresi i laboratori linguistici ed informatici a disposizione per le esercitazioni. Già da alcuni anni è in uso una piattaforma informatica per esercitazioni e percorsi di apprendimento linguistico.

È operante un sistema di tutorato e un'organizzazione efficiente per la promozione della mobilità Erasmus, basata sull'interazione tra l'Ufficio relazioni internazionali dell'Ateneo e i docenti delegati a orientare e ad assistere gli studenti iscritti al corso.

Rispetto al rapporto di Riesame Iniziale non si segnalano cambiamenti significativi nella valutazione e ricezione della didattica da parte degli studenti, stando a quanto rilevato nei dati forniti dall'Amministrazione.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo: maggiore accesso all'informazione, condivisione di obiettivi e risultati

Azioni da intraprendere:

Condividere obiettivi e risultati tra le parti (docenti e studenti) attraverso incontri periodici di coordinamento

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Cds ha più volte discusso sulle metodologie didattiche integrate e su attività interdisciplinari, per dare una coesione maggiore al percorso di studi. Quest'ultimo punto risulta ancora essere un elemento debole della formazione nella laurea triennale. Tuttavia, con l'inserimento dei corsi di laurea a pieno titolo nelle attività dipartimentali, è possibile generare maggiori sinergie tra gli ambiti disciplinari ed offrire in un prossimo futuro una formazione integrata fra le diverse discipline umanistiche rappresentate (linguistiche, letterarie, storico-filosofiche, geografiche, giuridiche).

Interventi correttivi:

- il Presidente di Corso ha indetto, in sinergia con il Presidente del Corso LM37, prof. Francesca Saggini, regolari incontri suddivisi per aree disciplinari, nei quali collaboratori e docenti so sono confrontati per dare vita ad iniziative didattiche integrate e congiunte fra diversi settori disciplinari. E' stata inoltre intrapresa una iniziativa di monitoraggio e ricerca scientifica sui criteri di valutazione delle competenze acquisite, al fine di migliorare il rendimento degli studenti.
- il Presidente di Corso ha indetto, in sinergia con il Presidente del Corso LM37, prof. Francesca Saggini, regolari incontri di informazione e tutoraggio, aperti agli studenti del triennio e del biennio, nei quali, anche dietro esplicita sollecitazione studentesca per tramite dei rappresentanti degli studenti, sono state fornite precise risposte ai quesiti e dubbi degli studenti stessi e è stata fatta opera di informazione, anche relativamente agli insegnamenti linguistici

Il Presidente di Corso provvede ad espletare una rigorosa verifica del calendario delle lezioni e degli esami di profitto, evitando per quanto possibile sovrapposizioni e operando opera di correzione, ove questo risulti necessario.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

¹ Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo: informare e formare adeguatamente gli studenti per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Azioni intraprese:

assemblee pubbliche rivolte agli studenti, incontri con le parti sociali

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Al fine di fare acquisire agli studenti un panorama ampio e corretto della domanda di lavoro in Italia, nei settori per cui sono valide le competenze del corso di laurea L11 sono stati tenuti incontri informativi per gli studenti sulle modalità di assorbimento dei laureati nel settore pubblico e nella industria.

Incontri plenari ed individuali con le parti sociali (aziende, imprese, enti convenzionati con il corso di laurea per il tirocinio degli studenti) sono stati organizzati per un confronto con enti pubblici e industrie, locali e nazionali, al fine di individuare azioni efficaci ad aiutare i nuovi laureati a orientarsi meglio nel mondo del lavoro, dirigendo la loro attenzione verso ambienti e scenari nei quali la laurea triennale e le competenze acquisite siano richieste o necessarie. Nel corso dell'incontro plenario con le Parti Sociali, tenutosi nelle ore antecedenti il Consiglio di Corso di Studio che ha approvato il Rapporto di Riesame, sono stati messi in evidenza i punti di forza della sinergia consolidatasi tra Enti, Aziende ed Università, relativamente ai percorsi formativi della classe di Laurea e della contestualizzazione negli stessi delle attività di tirocinio.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Oltre ai dati già commentati nella precedente sessione, altre cifre indicano interessanti elementi per comprendere quale sia l'efficacia del corso di laurea L11 alla Tuscia, visto come accompagnamento nel mondo del lavoro.

Sempre guardando ai dati relativi ai laureati del 2011 (62 laureati di cui 56 intervistati) il 19,6% di essi partecipa ancora ad un'attività di formazione post laurea che non sia una laurea magistrale e solo il 20,7% svolge un lavoro stabile a tempo indeterminato o autonomo. Il resto, che è la maggioranza, si colloca in una situazione di temporaneo orientamento, sia verso la formazione che verso il lavoro. Tale condizione è ovviamente aggravata dalla scarsa fluidità del mercato del lavoro in Italia e dalla difficile collocazione, in termini professionali, di laureati specializzati nella mediazione linguistica.

Proprio il mondo del lavoro, ed in particolare quello della piccola e media impresa, che è particolarmente presente nel territorio della Tuscia, non vede nel laureato in lingue e culture moderne un professionista della mediazione e dunque non gli riconosce un effettivo valore in termini professionali.

Ciò è dovuto anche al poco interesse da parte della formazione linguistica ad esplorare settori della conoscenza che rappresentino uno strumento efficace, un valore aggiunto alla formazione del laureato in lingue.

Per tale motivo l'area della interdisciplinarietà, ancora una volta, rappresenta sicuramente un aspetto fondamentale della formazione del corso della L11.

L'inefficacia segnalata per un 24,1% degli intervistati per il loro corso di laurea concluso riguarda infatti la relazione tra titolo conseguito e competenze effettivamente raggiunte, sottolineando un chiaro e consapevole disagio dei laureati, nell'assolvere a compiti a loro affidati in contesti lavorativi, dove la competenza delle lingue debba essere lo strumento fondamentale.

Per i motivi sopraesposti, ci si propone di potenziare ulteriormente la formazione linguistica ad ambiti comunicativi specifici delle attività lavorative, esplorando e potenziando quei percorsi linguistici con l'uso del mezzo informatico (anche in autoapprendimento), che consentano un regime di formazione permanente da poter seguire anche nella fase post laurea.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Le azioni correttive proposte, al fine di rendere maggiormente efficace la formazione e la validità del titolo di studio della L11 per un inserimento nel mondo del lavoro possono riassumersi nei seguenti punti:

1) potenziamento della didattica delle lingue, funzionale ad un inserimento lavorativo nei settori produttivi e nei servizi, con particolare attenzione anche alle competenze culturali fondamentali per assicurare una efficace comunicazione con interlocutori di diversa provenienza geografica, linguistica e culturale;

2) potenziamento dei percorsi di formazione permanente per via informatica, che consentano un aggiornamento costante delle competenze linguistiche e culturali sia per gli studenti iscritti al corso di laurea, sia per i laureati che ambiscano ad una collocazione qualificata nel mondo del lavoro.